

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

In porto a Catania in corso la rimozione di 48 relitti

Nicola Capuzzo · Monday, August 25th, 2025

L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale ha reso noto che è in corso d'opera la rimozione dei relitti affondati e semiaffondati presenti nel porto di Catania. Secondo quanto riferito dall'ente sono state già eliminate 14 su 48 imbarcazioni; si tratta perlopiù di barche da pesca in vetroresina e legno e qualche motovedetta, barca a vela, peschereccio e natante da diporto, tutte abbandonate da tempo.

“Come annunciato a maggio scorso, è stata avviato l'intervento di recupero, reso possibile grazie a una gru su pontone operante da mare per i relitti che si trovano a una distanza eccessiva dalle banchine o, pur trovandosi abbastanza vicini, non c'è spazio sufficiente sulle banchine; per quelli invece più adiacenti la rada, è previsto l'impiego di gru terrestri” si legge in una nota della port authority.

In ogni caso vengono usati mezzi e personale a supporto delle attività e sommozzatori per la preparazione e l'imbraco dei pezzi da rimuovere; il presidio e il monitoraggio ambientale per tutta la durata delle operazioni, la rimozione dei materiali solidi o liquidi eventualmente caduti all'interno delle panne galleggianti durante il sollevamento, la bonifica del fondale delle aree adiacenti ai relitti rimossi e lo smaltimento di quanto recuperato.

“Un lavoro preceduto da una serie di indagini preliminari, mediante strumentazione elettroacustica per la mappatura del fondale” spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina. “Prosegue così il processo di riqualificazione ambientale e funzionale dello scalo etneo e a breve sarà pronto anche il piano di lavoro riguardante il porto di Augusta, che presenta una decina di relitti”.

Sono infatti in via di completamento le procedure di verifica da parte del Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) per l'approvazione del monitoraggio ambientale della rada augustana: entro fine mese è in programma un incontro tra Ministero, progettisti e Adsp per la presentazione sintetica da parte dell'Authority con la proposta delle modalità da seguire per la rimozione delle dieci imbarcazioni che insistono in quei fondali.

“La rimozione dei relitti non rappresenta solo un passo importante nella riqualificazione dei porti ma significa salvaguardare la componente dell'ambiente e gli ecosistemi marini oltreché la sicurezza della navigazione” aggiunge Di Sarcina.

Le attività svolte nello scalo catanese sono costantemente presidiate dal personale Arpa che verifica il pedissequo rispetto del programma per la messa in sicurezza, rimozione, trasporto, demolizione (in sito diverso dall'area portuale), recupero/smaltimento come pure la conformità alle prescrizioni contenute nella documentazione autorizzativa. L'appalto catanese è eseguito dal raggruppamento temporaneo delle aziende Comap e Seap, aggiudicatarie della gara.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Monday, August 25th, 2025 at 9:30 am and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.